

Ruolo dei Social Media nell'affrontare un'emergenza

**13 ottobre 2014: a Parma qualcosa
cambia**

E.R. Agenzia Regionale Protezione Civile

L'Agenzia di protezione civile, istituita con la Legge regionale n. 1/2005, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile. Provvede al coordinamento degli interventi in emergenza, all'istruttoria dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, all'emissione degli avvisi di attenzione, preallarme e allarme per eventi calamitosi, alle attività connesse all'organizzazione, all'impiego e all'addestramento del volontariato di Protezione Civile. Tra i compiti: predisposizione del piano regionale per la gestione delle emergenze, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi e del piano regionale per la lotta attiva agli incendi di bosco, con il concorso delle componenti del sistema di protezione civile

Il Centro Operativo Regionale (C.O.R.)

E' il presidio permanente dell'Agenzia, organizzato in Sala Operativa e Centro Multirischio; ha la funzione di raccordo tecnico e operativo fra i centri operativi comunali e provinciali ed il Dipartimento nazionale della protezione civile.

Operativo tutti i giorni con un servizio organizzato per turni dalle 8.00 alle 20.00 e un servizio di reperibilità dalle 20.00 alle 8.00.

La sala operativa

- predispone e diffonde gli avvisi e le allerte di protezione civile e monitora l'evoluzione degli eventi calamitosi in raccordo con gli enti locali e le strutture tecniche
- acquisisce tempestivamente notizie e dati e fornisce informazioni circa le situazioni di crisi/emergenza
- svolge attività di supporto alle istituzioni, alle strutture operative del sistema regionale ed a centri e presidi di Protezione Civile
- attiva e coordina l'intervento di uomini e mezzi del sistema regionale di protezione civile e del volontariato utilizzando i mezzi dei centri logistici e quelli a disposizione della protezione civile su base provinciale.
- partecipa alle esercitazioni

Il Centro Multirischio

Si occupa delle attività di analisi dei rischi, valutazione dei dati sulla pericolosità e il danno ed elaborazione degli scenari, utili ai fini della pianificazione d'emergenza e dell'intervento in emergenza. E' attrezzato con banche dati, modellistica e strumenti di monitoraggio, per lavorare sui dati prodotti dall'Agenzia e dalle altre strutture che cooperano, quali ARPA, i Servizi regionali Difesa del Suolo, Geologico Sismico, l'INGV (Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia), i Servizi tecnici di Bacino, AIPO (Agenzia interregionale fiume Po).

Comitato Provinciale Associazioni Volontario Protezione Civile

- Nasce nel 1986 ed i primi obiettivi sui quali impegna la sua attività sono quelli di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della prevenzione e previsione verso le piccole e grandi calamità e la formazione all'intervento unitario e programmato per tutte le occasioni di necessità.
- In situazioni di emergenza il Comitato svolge soprattutto un compito di coordinamento operativo delle Associazioni di Volontariato, impegnate nelle attività di supporto alle Istituzioni preposte e concorre agli interventi di emergenza dichiarate dal Sindaco del Comune o dal Prefetto, mediante personale volontario adeguatamente formato a fronteggiare gli eventi calamitosi

Centro Unificato di Protezione Civile

- La struttura del **Centro Unificato di Protezione Civile**, attivo dall'aprile 2002, è la prima struttura di questo tipo realizzata in Italia. Si tratta di un complesso realizzato in stretta sinergia tra Amministrazione Comunale di Parma, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna e il Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni dei Volontariato di Protezione Civile.
- È sede permanente e operativa degli uffici preposti degli enti locali e delle associazioni di volontariato.
- Costituisce un punto di riferimento per la gestione delle risorse umane e delle strutture logistiche disponibili sul territorio allo scopo di fronteggiare in modo diretto e organizzato le operazioni di soccorso in fase di emergenza

- La concentrazione di uomini e mezzi in una sola struttura dalle considerevoli potenzialità operative consente di aumentare la rapidità d'intervento e ottimizzare le risorse.
- La struttura ha anche lo scopo di creare e diffondere sul territorio una cultura di prevenzione ed essere il punto fermo delle istituzioni e dei cittadini nel fronteggiare situazioni di crisi.
- Tutte le sale riunioni e conferenze del Centro sono state dotate delle più moderne attrezzature per videoconferenze, la sala crisi è fornita di proiettore multimediale integrato con il sistema informatico del centro per la gestione dei dati durante le fasi di emergenza, la sala radio è attrezzata per comunicazioni locali e intercontinentali.
- Le dotazioni informatiche del Centro sono tutte collegate mediante rete locale condivisa tra Provincia, Comune e Comitato; a loro volta queste sono connesse alle singole reti intranet l'una della Provincia e l'altra dal Comune, in modo tale che ogni rete mantenga la propria autonomia e sicurezza.



Il Centro Unificato di Protezione Civile, nostra sede operativa

Centro Operativo Comunale di Parma: a cosa serve

Per l'attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile il Sindaco si avvale della struttura del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**. La struttura è costituita con provvedimento formale nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi.

La struttura organizzativa del C.O.C è di tipo gerarchico: al vertice il Sindaco, con compiti di coordinamento generale; seguono i responsabili delle nove funzioni di supporto che si riferiscono al sindaco e coordinano le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse.

Le funzioni di supporto sono finalizzate ad organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si manifestano nel corso dell'evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre assume un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento.

I “nostri” gruppi

- Sette sono i gruppi in cui siamo divisi, uno per ogni campo in cui operiamo. La scelta del gruppo non è un fattore vincolante: infatti, all'interno di ognuno di esso abbiamo personale addetto ad ogni tipo di mansione, previo corso di formazione.
- I campi in cui operiamo sono :
 - ◆ Logistico
 - ◆ Sanitario
 - ◆ Cinofilo
 - ◆ Subacqueo
 - ◆ Incendi boschivi
 - ◆ Assistenziale
 - ◆ Radiocomunicazioni

ORE 17:00 - SI SCATENA L'INFERNO

- Le piogge cadono incessantemente già dal giorno precedente; il livello di canali, rii e torrenti cresce ad una velocità impressionante (circa 5000 m³ d'acqua/min).
- Intorno alle 17:00 il torrente Baganza, che taglia in due la città e confluisce nel più grande torrente Parma, esonda provocando l'allagamento di strade ed edifici che si trovano vicino alle sue sponde.

...ma in collina è già emergenza...

- Le piogge cadono incessantemente già dal giorno precedente; il livello di canali, rii e torrenti cresce ad una velocità impressionante (circa 5000 m³ d'acqua/min).
- Intorno all'ora di pranzo, vengono segnalati i primi straripamenti nelle zone dell'alta Val Baganza e nelle zone di Corniglio e Calestano.
- Nelle zone di Corniglio e dell'alta Val Baganza la forza delle acque ha distrutto anche la sede stradale e non si contano le interruzioni alla circolazione dovute a frane e smottamenti.



Le zone colpite

L'alta Val Baganza

Il centro città



Lo scenario per i soccorritori









Social network e media: un aiuto importante

Ma le sorprese non sono ancora finite: la centrale Telecom è stata completamente invasa dall'acqua. I collegamenti internet e telefonici sono interrotti. Le comunicazioni tra popolazione e mezzi di soccorso sono interrotte. Solo gli utenti Vodafone possono comunicare liberamente.



- Il blocco delle reti telefoniche ed internet si estende anche a zone molto distanti da quella colpita: da Piacenza a Bologna, vi sono persone che non hanno alcun collegamento e non ne conoscono il motivo. La stessa Protezione Civile Regionale non riesce a comunicare con quella locale in alcun modo.
- I soccorsi mobilitati per risolvere il problema si trovano ad operare in condizioni molto problematiche: l'acqua mista a fango rende impraticabili le strade; nelle fognature, la forza e la pressione dell'acqua hanno provocato la rottura dei tubi e la conseguente apertura delle bocchette poste sul manto stradale.
- Le centrali operative di 118 e 115 sono isolate. Il collasso delle linee crea non pochi problemi anche alla popolazione non colpita dall'evento. Vengono creati dei punti strategici di aiuto ai cittadini, e mezzi di soccorso vengono fatti girare per la città in attesa che il problema venga risolto.
- Nella sede operativa della Protezione Civile vengono allestite delle postazioni ad uso esclusivo dei mezzi di soccorso: l'attrezzatura analogica in nostra dotazione è l'unica funzionante e ci permette di avere un contatto diretto con i colleghi operanti sul campo.

- I telegiornali locali lanciano edizioni straordinarie. Sono le uniche notizie che la popolazione è in grado di ascoltare. Per tutta la sera e nei giorni successivi le comunicazioni alla popolazione arrivano solo attraverso i canali televisivi.
- Sono le utenze rimaste attive, però, che danno l'aiuto maggiore durante questa difficile emergenza: grazie alle pubblicazioni e alle condivisioni di notizie sui canali social più famosi (Facebook, Twitter,...) la popolazione si organizza per aiutare concretamente i concittadini in difficoltà.



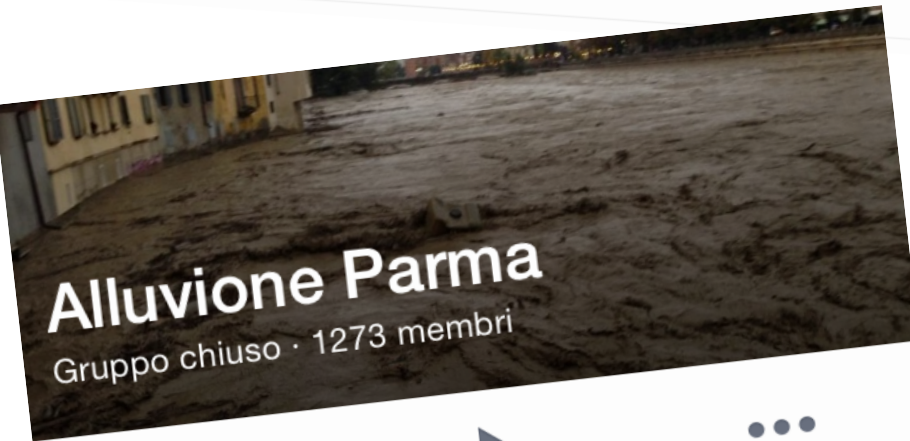
- Mi piace
- Salva
- Messaggio
- Altro

 Piace a 1.187 persone
Lucia Momina Balzani e altri 4 amici



- ✓ Iscrizione effettuata
- Aggiungi membri
- Condividi
- Altro

 **Pubblica**  **Foto**



- ✓
- Condividi
- Altro

 Giorgia Guareschi, Matteo Antignano e altri 3 amici fanno parte di questo gruppc



- Mi piace
- Salva
- Registrati
- Altro

 Cosa dicono le persone
Andreas Flower Ranieri e Anna Del Sorbo

- La comparsa su Facebook (social che più utilizziamo) di alcuni gruppi dedicati al evento ci ha permesso di reperire in brevissimo tempo la forza lavoro e il materiale di cui avevamo più bisogno
- Ma la solidarietà corre anche tra i gruppi non dedicati: un gruppo di persone accomunate dall'amore per Parma si sono prodigati a mette a disposizione della popolazione (e non solo) i loro mezzi e il loro aiuto.
- La casa di cura Piccole Figlie ha creato la sua pagina personale per reperire gli aiuti necessari e per tenere aggiornati cittadini, pazienti e famigliari dei degenti sulla situazione.

- La nostra esperienza in campo social è molto recente. Ci siamo inseriti in questo mondo da poco tempo (circa due anni). Inizialmente venivano utilizzati per documentare i campi allestiti in situazioni di particolare emergenza (Terremoto dell'Aquila e Terremoto in Emilia per citarne alcuni) o per documentare altre iniziative alle quali abbiamo partecipato. L'esistenza del Centro Unificato fa sì che le comunicazioni con la Pubblica Amministrazione, nella persona del Sindaco e della Prefetto avvenga in maniera diretta.
- Da ottobre, si sta cercando di creare un contatto anche con la popolazione, in maniera da tenere sempre informati i cittadini di quello che sta accadendo nella loro città (ad esempio pubblicando le allerte meteo anche su questi canali e non demandando tale compito solo ai media).

Bassa est



Cittadini Calcolano
 Un gruppo di cittadini si è formato in Bassa est, in provincia di Mantova, per organizzare un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po. Il gruppo, che si è formato in questi giorni, ha l'obiettivo di organizzare un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po. Il gruppo, che si è formato in questi giorni, ha l'obiettivo di organizzare un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po.

FOCUS I social network adesso gestiscono le emergenze

L'ALLARME
VIAGGIA ON LINE



Marocchi (Prodi)

«Indicazioni puntuali ai cittadini»

Colombo La Protezione civile ha coordinato in diretta l'ultima piena del torrente Parma e la nevicata del febbraio scorso

... informazioni in tempo reale ai cittadini. È il caso del Gruppo di Protezione civile cittadino di Colomo, che in prima persona ha coordinato la pulizia della Parma...

Il sindaco di Sorbolo

Cesari: «Utili per affrontare problemi e disagi»

«I social sono uno strumento in più per comunicare. È giusto utilizzarli nel modo corretto per fare rete e confrontarsi con i cittadini e i gruppi più attivi su Facebook. Il primo cittadino di Sorbolo Marco Cesari è da lui che parte con un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po. Il gruppo, che si è formato in questi giorni, ha l'obiettivo di organizzare un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po.

... critiche, è la pagina del Gruppo di Protezione civile cittadino di Colomo. Il gruppo, che si è formato in questi giorni, ha l'obiettivo di organizzare un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po. Il gruppo, che si è formato in questi giorni, ha l'obiettivo di organizzare un servizio di pulizia e manutenzione dell'area colpita dal fiume Po.

... produzione della spalla strada...

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

